

---

## Comunicato stampa

### **Dichiarazione della Società cinologica svizzera (SCS) in merito al caso di protezione degli animali a Ramiswil (SO).**

Giovedì e venerdì scorsi, il servizio veterinario del Cantone di Soletta, in collaborazione con la polizia cantonale, ha proceduto al sequestro del bestiame di una azienda agricola a Ramiswil. Questo intervento è stato effettuato a seguito di numerose segnalazioni di gravi violazioni della legge sulla protezione degli animali. Ciò che le forze di intervento hanno scoperto sul posto è sconvolgente: oltre 100 cani, nonché diverse decine di cavalli e capre, vivevano in condizioni inaccettabili. I cani erano in condizioni di salute e nutrizionali così precarie da non avere alcuna possibilità di guarigione. Con grande rammarico, le autorità hanno dovuto sopprimere molti animali sul posto. Questa decisione è una delle più difficili che i professionisti debbano prendere e testimonia la portata di questa tragedia.

Siamo profondamente rammaricati per quanto accaduto a Ramiswil. Questi eventi ci toccano profondamente.

Abbiamo immediatamente offerto il nostro aiuto al servizio veterinario, nel caso avesse bisogno di ulteriore supporto nel settore cinofilo. Nessuna delle persone coinvolte era membro della Società Cinologica Svizzera, esercitava un'attività di allevamento da noi controllata o aveva dichiarato di possedere un cane nel nostro libro genealogico.

A nostro avviso, molti elementi indicano che una persona, apparentemente animata dal desiderio di «fare qualcosa di buono» per la protezione degli animali, ha accumulato e moltiplicato i cani senza rendersi conto delle conseguenze e dell'immensa responsabilità che ciò comportava. Questo comportamento inappropriato ha infine portato a questa tragica situazione.

Le basi legali in Svizzera che consentono di intervenire in casi simili sono, in linea di principio, adeguate. Tuttavia, la loro applicazione presenta alcune lacune. Ritendiamo quindi che i servizi veterinari, in qualità di autorità esecutive competenti, debbano essere rafforzati. Una cosa è chiara: la responsabilità di quanto accaduto ricade esclusivamente sulla persona interessata, che dovrà risponderne.

Comprendiamo perfettamente l'indignazione della popolazione per l'eutanasia di oltre 100 cani e la condividiamo pienamente. Tuttavia, non conoscendo i dettagli del caso, non commenteremo la decisione del servizio veterinario del Cantone di Soletta. Sono possibili diversi scenari, come malattie contagiose, negligenza estrema o gravi disturbi comportamentali (privazione), che possono influenzare e giustificare una misura così drastica.

Come già detto, non conosciamo le basi concrete di questa decisione. Siamo tuttavia convinti che il servizio veterinario del Cantone di Soletta abbia preso questa decisione in buona fede e nel rispetto delle disposizioni di legge.

Osserviamo con preoccupazione lo sviluppo di un numero crescente di organizzazioni che gestiscono centri di accoglienza decentralizzati attivi nel campo della protezione degli animali, talvolta diretti da persone che non hanno una formazione o un'autorizzazione sufficienti. Ciò può favorire situazioni di questo tipo.

Invitiamo tutte le persone impegnate nella protezione degli animali a rivolgersi a organizzazioni controllate e certificate e ad assicurarsi che i centri di accoglienza dispongano delle competenze e delle autorizzazioni professionali necessarie. Questo è l'unico modo per evitare che gli animali soffrano nonostante le buone intenzioni, a causa di un sovraccarico di lavoro o di una mancanza di conoscenze specialistiche.

Se non siete sicuri della serietà e dell'affidabilità di un'organizzazione di protezione degli animali, potete rivolgervi alla Protezione Svizzera degli Animali (PSA). La PSA vi aiuterà a riconoscere le organizzazioni affidabili e a evitare quelle dubbie.

Contatto per richieste dei media:

Società cinologica svizzera SCS:

Cantone di Soleure Servizio stampa del Consiglio di Stato:

Protezione Svizzera degli Animali PSA:

[info@skg.ch](mailto:info@skg.ch)

[kommunikation@sk.so.ch](mailto:kommunikation@sk.so.ch)

[sts@tierschutz.com](mailto:sts@tierschutz.com)